

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ROMA Completamente distrutto il cinema «Paris»

A pag. 5

PARAFASIA
**Il caso del giudice Pietroni
al Consiglio superiore**
 A pag. 2

IL DRAMMA DELLA SCUOLA

DAVERO INCREDIBILE. Quel che il governo e in grado di offrire alla vigilia della riapertura delle scuole quel che il ministro della Pubblica Istruzione in questi giorni diffonde e propaga è una «supercicloscopia» un opuscolo in cui vengono riprese le coordinate e rievocate sotto forma di nuova lunga circolare le disposizioni via diramate per lo svolgimento della vita scolastica. Se e ad un atto di fantasia burocratica che aspira l'on. Misasi glielo si potrà anche concedere per questa arida invenzione e si potrà anche arrotolare a lui e ai suoi collaboratori dell'utilità pratica di un tentativo rivolto a «mettere un po' d'ordine» in tanta congerie (tipico prodotto di una certa politica e pratica di governo) di circolari e direttive per la scuola. Ma che il ministro pretendesse poi di far passare un così modesto adempimento amministrativo per un «primo sforzo di programmazione» e che il giornale del suo partito addirittura ne esalti «il carattere profondamente innovatore» e «semplicemente ridico». Diciamo anzi che tutto questo costituisce un segno dei tempi dei tristi tempi che la vita culturale del nostro Paese attraversa per responsabilità della Democrazia Cristiana e del governo che non succeduti da oltre vent'anni a questa parte.

La scuola è in crisi profonda in tutti i suoi «ordini e gradi» alla spaventosa insufficienza delle sue strutture materiali si accompagna l'intollerabile anacronismo dei suoi ordinamenti, il malcontento e il disagio degli insegnanti si accrescono al logora sempre di più il rapporto di fiducia non solo tra gli studenti e la scuola ma tra le masse dei lavoratori e dei cittadini e la scuola. Ebbene dinanzi a una situazione così drammatica anche quest'anno il governo si presenta al «giornale» della ripresa della attività scolastica senza che un solo problema di riforma sia stato risolto. La riforma universitaria è ancora in alto mare per le resistenze opposte dalla D.C. e una sua sollecita discussione sin da luglio alla Camera dei Deputati. La legge per il nuovo stato giuridico del personale della scuola — legge tutt'altro che audace nelle innovazioni nonstante i miglioramenti strappati in Parlamento — e quella sulla qualificazione e il reclutamento degli insegnanti che dovrebbe far l'altro servizio a sanare la piaga dei fuori ruolo continuano la loro lenta navigazione tra Camera e Senato sbalottate mese di continuo in pericolo dalle opposte spinte che dilanano la D.C. e la maggioranza di centro sinistra.

NON UN problema di riforma è stato risolto. E neppure impostato si può considerare quello della riforma della scuola secondaria superiore visto che di fronte alle diverse soluzioni delineate nella Commissione di studio nominata dal ministro il governo si ostinerebbe a sperimentare le tutte — su scala non si sa quanto ridotta — e non si sa per quanto tempo — e non varano nessuna. Nel dir questo non neghiamo sin tondo l'apertura ad esigenze di profondo rinnovamento e a proposte di riforma come quelle da noi nei mesi scorsi concretamente formulate che si è manifestata nella Commissione. E non neghiamo dall'altro lato neppure quel tanto di positivo che si può rintracciare nelle circolari estive del ministro della P.I. relative ad altri problemi: nella «sua» super-cicloscopia — l'azione del nostro partito di altre forze di sinistra e del movimento operaio — si è visto più che

E' morto il poeta Seferis

Il poeta greco Giorgio Seferis è morto ad Atene all'età di 71 anni. Capito era stato insignito del premio Nobel per la letteratura. Fiere oppositore del regime dei colonnelli era un simbolo della resistenza degli intellettuali alla dittatura. A PAGINA 3

Squallida esposizione del ministro Gava alla commissione Industria

OCCUPAZIONE E PREZZI:

confermata alla Camera l'impotenza del governo

La situazione non sarebbe preoccupante: un'interpretazione di comodo per rifiutare ogni seria iniziativa - Gli interventi di Maschiella, Olmini e Tempia - Gli artigiani indicano le concrete misure che possono ridurre il costo della vita e sostenere l'occupazione - Le ACLI per la ripresa della lotta per le riforme - Iniziativa europea CGT-CGIL

Completamente deludente la relazione che il ministro Gava ha presentato ieri alla Commissione Industria della Camera sull'aumento dei prezzi e le conseguenze delle misure prese da Nixon sull'economia italiana. Il governo continua a sottovalutare l'interessamento (e aumento) dei prezzi nonostante che sia il più alto da otto anni a questa parte e nega che vi sia stata una impennata realista ad agosto pur dovendo ammettere che alcuni prodotti latteari caseari sono rincarati fino al 120%. Tra le cause generali dell'aumento dei prezzi Gava rovesciando il meccanismo logico ha indicato «l'attuale meccanismo di scala mobile che all'inevitabile tendenza rialzista di tutte le scale mobili aggiunge il difetto di considerare ai fini della valutazione del costo della vita componenti dall'incidenza irreali rispetto al loro rispettivo peso economico». È noto che la scala mobile si muove dopo che i prezzi sono già aumentati (sarebbe troppo comodo per il padronato se non fosse nemmeno questo paria le indennizzo) e che l'attuale meccanismo sottovaluta elementi fondamentali del costo della vita come il costo delle abitazioni mentre non agisce per niente sugli aspetti familiari o agricoli in modo irrisorio sulle basse pressioni.



Un'audace azione dei partigiani cambogiani ha distrutto 15 serbatoi contenenti decine di milioni di litri di carburante. Anche nel Vietnam del Sud i partigiani hanno conseguito dei successi. Reparti del FLN hanno attaccato nei pressi di Saigon alcune basi distruggendo fortificazioni e uccidendo 21 soldati dell'esercito di Van Thieu. A PAGINA 11

La riunione a Bruxelles dei ministri degli Esteri

Senza iniziativa il MEC davanti alle misure USA

Il Consiglio della CEE ammette la gravità del ricatto di Nixon ma ripiega sulla «cautela»

BRUXELLES 20. Dopo la riunione dei ministri finanziari i ministri degli Esteri dei sei paesi della CEE si sono incontrati stamane per fare un esame tra l'altro della situazione monetaria e commerciale internazionale. I lavori sono stati aperti dall'on. Moro che presiede la riunione. Il ministro degli Esteri italiano ha affermato che «le gravi misure americane rendono più impegnativa la ricerca da compiere insieme con i paesi candidati alla adesione al Mec (tra cui in Gran Bretagna n.d.r.) di una piattaforma comune sulla quale sviluppare un dialogo con gli Stati Uniti e con le altre potenze economiche allo scopo di superare il più rapidamente possibile l'attuale fase critica».

Si tratta come si vede di generiche affermazioni di principio in cui assume al riconoscimento della gravità delle misure Usa non viene indicato né concretizzato alcun obiettivo politico alcuna scelta operativa immediata.

Su questa linea il Consiglio ha proseguito i lavori. I delegati francesi della Germania federale e quelli italiani si sono pronunciati contro l'adozione di «frettolose misure» trovandosi d'accordo sulla necessità di presentare un fronte unito nel proseguimento dei negoziati.

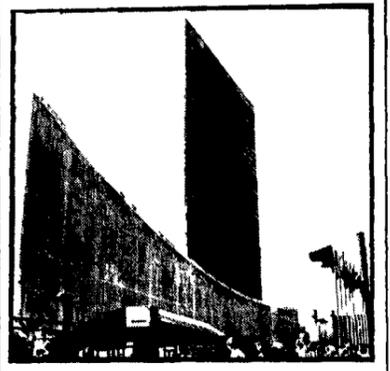
Lo stesso Malafatti presiden-

te della CEE pur affermando che la Comunità dovrebbe chiedere l'immediata soppressione della sovrattassa USA e la non introduzione delle altre misure previste in una dichiarazione si è affrettato ad affermare che «la Comunità stessa si riserva il diritto di prendere misure compensative o protettive che comunque avranno solo carattere transitorio» aggiungendo subito dopo che è necessario avere un «atteggiamento cauto dal momento che il benessere economico degli Stati Uniti è necessario anche alla Comunità».

Questa formula proposta da Malafatti che mentre avanza critiche conferma gli stretti legami di dipendenza dei paesi della Comunità alle scelte degli USA è stata in pratica accolta dai ministri degli Esteri anche se nel corso della riunione del Consiglio il ministro del Commercio estero italiano on. Mario Zagari (della delegazione italiana) non parte anche i sottosegretari agli Esteri Pedini e Tesoro Picardi nonché il rappresentante dell'Italia presso la CEE aveva fatto presente la necessità di «promuovere ogni utile iniziativa per riequilibrare al più presto la situazione degli scambi internazionali».

I ministri degli Esteri dei sei paesi hanno ritenuto invece che non sia il momento di attuare misure energiche.

LA CINA ALL'ONU: tema centrale dell'assemblea di New York



Si apre oggi a New York la ventesima Assemblea delle Nazioni Unite. Tema centrale è l'ammissione della Cina Popolare richiesta ormai da quasi tutti gli Stati membri i rappresentanti degli Stati Uniti cercano ancora di manovrare per permettere al rappresentante di Formosa di conservare il seggio che occupa illegalmente da più di 20 anni. A PAGINA 12

Nella città calabra è tornata la calma ma perdura la preoccupazione

Reggio: i provocatori isolati minacciano ancora violenze

La loro criminale parola d'ordine: «Reggio vince sparando» — Dopo un anno la DC si è decisa a denunciare il «piano preordinato e criminoso» — Gli arresti saliti a 37

Alla Pirelli-Bicocca ridotto l'orario per mille lavoratori

MILANO 20. Grave attacco ai salari operai alla Pirelli. La direzione dello stabilimento milanese della Bicocca, dove lavorano circa tredicimila fra operai e impiegati, ha comunicato oggi alla commissione interna che intende ridurre l'orario di lavoro a partire da lunedì prossimo a 590 operai del dipartimento cavi e a 270 del dipartimento gomma.

Altri 150 lavoratori del dipartimento cavi avranno orario (e salario) ridotto nella settimana successiva.

La direzione della Pirelli Bicocca ha voluto giustificare il provvedimento come una conseguenza della crisi nell'edilizia e quindi del calo nelle richieste di cavi di piccola e media dimensione, la direzione della stessa Pirelli, in una riunione avvenuta la scorsa settimana con la commissione interna, aveva informato i rappresentanti dei lavoratori che negli stabilimenti milanesi esisteva una situazione di pesantezza dovuta alla situazione economica nel nostro paese e più in generale alla congiuntura internazionale.

La stessa Pirelli, insomma, riconosceva implicitamente di voler far ricadere sulle spalle dei lavoratori le conseguenze di una politica economica di cui i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali non sono affatto responsabili ma contro la quale hanno invece lottato con forza indicando precise alternative.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 20. Dopo gli episodi di violenza di ieri sera e gli incidenti verificatisi sul Ponte Calce pinace e nel rione Santa Caterina, provocati dai soliti gruppi — non più di 200 persone — capeggiati da elementi di «Avanguardia nazionale» e dalla destra fascista (tra capo ai MSI) la città ha ripreso stamane a ri-prova dell'isolamento in cui continuano ad agire queste forze. Il suo ritmo di vita normale Uffici «regio» tutti i servizi hanno funzionato regolarmente come del resto era avvenuto nei giorni scorsi. Si avvertono tuttavia a Reggio una tensione e di una preoccupazione crescente nella popolazione per l'azione criminosa che questi gruppi hanno compiuto e potrebbe continuare a compiere. Il grido «Reggio vince sparando» è scaturito ieri durante gli incidenti provocati dopo i sereni del giovane Jacomino lungo dall'aver creato gli effetti sperati e cioè la «galvanizzazione degli animi» hanno determinato appunto uno stato di «viva preoccupazione».

I riflessi di questa situazione d'altra parte si colgono negli atteggiamenti delle forze politiche democratiche. Al di fuori di posizioni e di iniziative dello schieramento di sinistra si aggiunge come fatto poliedrico la presa di posizione della DC che dopo la linea di contenimento e di copertura adottata a Reggio nell'ultimo anno ha denunciato in pure non deplorabile ritardo l'esistenza di un «piano criminoso e preordinato» di attacco nei confronti delle istituzioni democratiche. L'effettiva volontà politica della DC di operare in coerenza con questa nuova «dislocazione» politica va tuttavia verificata sul piano dei comportamenti concreti. In primo luogo questo partito deve recitare e diffinire con chiarezza ogni locuzione gli uomini che fuori e

Franco Martelli (Segue in ultima pagina)

OGGI

SEBBENE tra i direttori di giornale Giovanni Spadolini si possa dire che ha il bavino a i detami non riesce a capire come mai questa rapina o dopo una rapina a tanti he si e solo non sia ancora l'unico di e degli altri che scrive i quali on l'interazione di qual che rata don cuca in ci e organo dedicati alla politica e tena in o tutte i garosini eu i uguali e non leggono n e rileggono bianco tumultuosi di una situazione che lo Spadolini vede inamovibile nelle in sterozo sempre incisi con un appello rivolto alla maggioranza perché si strima il centro sinistra condivide alto con un ma «voto di a paragi questa è la missione politico ortorotologica del direttore del Corriere della Sera e anche il fondo di domenica scritto e Pirelli nelle sale della settima biennale dell'antiqua

la tradizione

come che oggi si evogano dalla classe lavoratrice possono forse ricondursi i riformismo o sostanzialmente liberale di un tempo detto «tradizione medievale» rappe intano un c il rifiuto e il superamento per l'appunto anti tradizione? Ma Giovanni Spadolini ha sempre bisogno di una mamma ideale che lo tenga per mano e lo protegga. La donna della sua vita è la tradizione all'ovvia della quale ritrova la sicurezza e coraggio. Egli procede verso il domani l'attenuata della tradizione come quei bambini che i madri americane guidano con le brigate «Dio e patria». Ma questi e dove sono? Sono già nella nostra tradizione. Ora possiamo agitarci il motto per sociale di Giovanni Spadolini. Materiam e Spadolini. Fortebraccio

(Segue in ultima pagina)

Regioni

Colombo può bocciare le leggi?

La presidenza del Consiglio dei ministri si arroga un potere che spetta collegialmente al governo. Pericolose motivazioni che annullano l'efficacia degli Statuti regionali approvati dal Parlamento

LA FINE della pausa estiva, per le Regioni italiane, è stata piuttosto brusca. Si era andati in vacanza con le prime espressioni della polemica legislativa delle Regioni ed ora si apprende che si storniano questi provvedimenti legislativi venivano respinti. Anche se comunque giungono alla Lombardia, alle Marche, al Veneto, al Piemonte, e per non dimostrare una preferenza per le Regioni a statuto ordinario, provvedeva anche a rinviare alcuni provvedimenti legislativi adottati dalla Regione sarde.

Aspetti più specifici

Se questi sono gli aspetti più generali dell'operazione, non mancano però aspetti apparentemente più specifici e tuttavia collegati a quell'operazione politica che è stata o sarà. Anzitutto, sono legittimi, questi provvedimenti di rinvio? C'è un rilievo preminente da segnalare e cioè che i delegati ai congressi dei comunisti di governo fanno riferimento nei loro discorsi ad un deciso collegialismo nell'attuazione della presidenza del Consiglio dei ministri. Ora, l'art. 127 della Costituzione, consentendo il rinvio al Consiglio regionale di una legge di approvazione e ritenuta violata attribuisce il potere di rinvio al «governo della Repubblica».

Per chiunque sia il governo e la presidenza del Consiglio dei ministri non sono la stessa cosa, il governo è un organo collegiale, che ha la sua delega in forma di delegazione, assumendo nei confronti anche una collegiale responsabilità politica. Ed è proprio qui che si è posto tutto il legislatore costituzionale, quando ha parlato appunto di «governo». Trattandosi di materia di rinvio, che è stata di particolare rilievo politica, si è voluto cioè che la iniziativa di rinvio di una legge regionale fosse adottata collegialmente dal Parlamento su tutte le responsabilità politiche che da un simile atto possono derivare. Del resto, si tratta di un principio di diritto accettato dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato e della Corte costituzionale.

Questa affermazione è stata in un certo modo confermata dal Consiglio di Stato, che ha respinto un ricorso contro il rinvio di una legge regionale. La sentenza è stata emessa il 15 settembre 1971. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso, ritenendo che il rinvio di una legge regionale è un atto di natura politica, che non può essere impugnato in sede giurisdizionale.

Il controllo del Parlamento

In realtà il meccanismo del controllo del Parlamento è tutt'altro che evidente, chi adotta lo Statuto è la Regione la quale così esprime la propria autonomia sia pure come si è visto, la Costituzione prevede la possibilità di rinvio di una legge approvata dal Consiglio regionale solo quando essa è stata approvata dal Parlamento. Si deve quindi concludere che il rinvio di una legge regionale è un atto di natura politica, che non può essere impugnato in sede giurisdizionale.

Critiche delle Regioni al decreto sul turismo

Il decreto di riordinamento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo è stato giustamente criticato dalle Regioni a statuto ordinario. I decreti regionali di attuazione del decreto sono stati approvati dalle Regioni, ma non sono stati approvati dal Parlamento.

Carlo Smuraglia

Il decreto di riordinamento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo è stato giustamente criticato dalle Regioni a statuto ordinario. I decreti regionali di attuazione del decreto sono stati approvati dalle Regioni, ma non sono stati approvati dal Parlamento.

In vista del Consiglio nazionale della DC

Nove adesioni di destra alle proposte di Forlani

Alcuni gruppi chiedono l'abolizione della proporzionale anche nelle elezioni politiche ed agitano la soluzione della Repubblica presidenziale - Messa a punto socialista sulle manovre democristiane e la scadenza del Quirinale - La Malfa attacca il governo

Mentre il Parlamento riprende la sua attività dopo le vacanze estive, la polemica all'interno dei partiti politici si fa sempre più intensa. In questa occasione la DC si trova a dover affrontare le questioni che pendono dinanzi alla prossima riunione del Consiglio nazionale democristiano. La DC sta prendendo sempre più in considerazione l'ipotesi di un «quorum» a collezione del sistema di votazioni in uso all'interno del partito. La DC sta prendendo sempre più in considerazione l'ipotesi di un «quorum» a collezione del sistema di votazioni in uso all'interno del partito.

Convegno delle federazioni del PSIUP

I segretari di federazione del PSIUP si riuniscono oggi a Roma, in via Sicilia. I lavori proseguiranno anche nei giorni di mercoledì. Saranno presenti, oltre ai 100 segretari di federazione, anche numerosi amministratori locali, sindacalisti e parlamentari del partito.

La vicenda del procuratore esonerato dall'Antimafia

Il Consiglio superiore della magistratura si interesserà oggi al caso del dottor Pietroni, il giudice esonerato dal suo incarico di consulente presso l'Antimafia. Il caso è stato discusso in una riunione del Consiglio superiore della magistratura.

Il governo ha deluso le aspettative della categoria

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Grande manifestazione di consenso al PCI

SEICENTOMILA PERSONE HANNO VISITATO IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Un significativo bilancio - L'eccezionale impegno dei militanti comunisti - Una dichiarazione del comitato organizzatore

Dalla nostra redazione

TORINO 20. Il consuntivo della partecipazione popolare al festival nazionale dell'Unità è che si è concluso ieri, testamento lo straordinario risultato politico dell'iniziativa. Più di 600 mila persone (operai impiegati, studenti, intellettuali, giovani in larga maggioranza) hanno visitato il festival, un impegno organizzativo che ha richiesto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone. Il bilancio del festival è stato fatto dal comitato organizzatore del festival, che ha fatto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone.

Con una manifestazione popolare a Trastevere

Terracini ha celebrato a Roma la ricorrenza del 20 settembre

Concordato e divorzio i temi attuali della battaglia laica e democratica. Referendum: le responsabilità coinvolgono anche i partiti

Concordato, divorzio e referendum questi i temi della battaglia laica e democratica che il compagno Terracini ha sottolineato celebrando ieri sera a Roma, in piazza Mastai a Trastevere l'anniversario del 20 settembre. Alla manifestazione hanno preso parte i compagni Terracini segretario della Federazione comunista romana e Vetere della segreteria. Dopo aver ricordato il significato storico della data che chiude dopo un millennio di storia il potere temporale della Chiesa e sancì l'unità d'Italia, il compagno Terracini ha ricordato la lunga vicenda storica che condusse la borghesia italiana dopo la vittoria del 1870 alla firma del Concordato con il Vaticano. La posizione dei comunisti a questo proposito è chiara: noi chiediamo - ha detto Terracini - insieme agli altri partiti della sinistra democratica che il Concordato sia mutato ed in questo senso abbiamo impegnato il governo ad operare. Dopo aver polemizzato con coloro che senza tener conto della realtà politica dei nostri giorni, chiedono la abrogazione pura e semplice del Concordato il compagno Terracini ha invitato a non abbassare le guardie affinché inizi collettivamente il processo per la revisione secondo il voto sovrano del Parlamento.

La vicenda del procuratore esonerato dall'Antimafia

Il Consiglio superiore della magistratura si interesserà oggi al caso del dottor Pietroni, il giudice esonerato dal suo incarico di consulente presso l'Antimafia. Il caso è stato discusso in una riunione del Consiglio superiore della magistratura.

Il governo ha deluso le aspettative della categoria

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Grande manifestazione di consenso al PCI

SEICENTOMILA PERSONE HANNO VISITATO IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Un significativo bilancio - L'eccezionale impegno dei militanti comunisti - Una dichiarazione del comitato organizzatore

Dalla nostra redazione

TORINO 20. Il consuntivo della partecipazione popolare al festival nazionale dell'Unità è che si è concluso ieri, testamento lo straordinario risultato politico dell'iniziativa. Più di 600 mila persone (operai impiegati, studenti, intellettuali, giovani in larga maggioranza) hanno visitato il festival, un impegno organizzativo che ha richiesto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone. Il bilancio del festival è stato fatto dal comitato organizzatore del festival, che ha fatto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone.

Con una manifestazione popolare a Trastevere

Terracini ha celebrato a Roma la ricorrenza del 20 settembre

Concordato e divorzio i temi attuali della battaglia laica e democratica. Referendum: le responsabilità coinvolgono anche i partiti

Concordato, divorzio e referendum questi i temi della battaglia laica e democratica che il compagno Terracini ha sottolineato celebrando ieri sera a Roma, in piazza Mastai a Trastevere l'anniversario del 20 settembre. Alla manifestazione hanno preso parte i compagni Terracini segretario della Federazione comunista romana e Vetere della segreteria. Dopo aver ricordato il significato storico della data che chiude dopo un millennio di storia il potere temporale della Chiesa e sancì l'unità d'Italia, il compagno Terracini ha ricordato la lunga vicenda storica che condusse la borghesia italiana dopo la vittoria del 1870 alla firma del Concordato con il Vaticano. La posizione dei comunisti a questo proposito è chiara: noi chiediamo - ha detto Terracini - insieme agli altri partiti della sinistra democratica che il Concordato sia mutato ed in questo senso abbiamo impegnato il governo ad operare. Dopo aver polemizzato con coloro che senza tener conto della realtà politica dei nostri giorni, chiedono la abrogazione pura e semplice del Concordato il compagno Terracini ha invitato a non abbassare le guardie affinché inizi collettivamente il processo per la revisione secondo il voto sovrano del Parlamento.

La vicenda del procuratore esonerato dall'Antimafia

Il Consiglio superiore della magistratura si interesserà oggi al caso del dottor Pietroni, il giudice esonerato dal suo incarico di consulente presso l'Antimafia. Il caso è stato discusso in una riunione del Consiglio superiore della magistratura.

Il governo ha deluso le aspettative della categoria

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Grande manifestazione di consenso al PCI

SEICENTOMILA PERSONE HANNO VISITATO IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Un significativo bilancio - L'eccezionale impegno dei militanti comunisti - Una dichiarazione del comitato organizzatore

Dalla nostra redazione

TORINO 20. Il consuntivo della partecipazione popolare al festival nazionale dell'Unità è che si è concluso ieri, testamento lo straordinario risultato politico dell'iniziativa. Più di 600 mila persone (operai impiegati, studenti, intellettuali, giovani in larga maggioranza) hanno visitato il festival, un impegno organizzativo che ha richiesto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone. Il bilancio del festival è stato fatto dal comitato organizzatore del festival, che ha fatto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone.

Con una manifestazione popolare a Trastevere

Terracini ha celebrato a Roma la ricorrenza del 20 settembre

Concordato e divorzio i temi attuali della battaglia laica e democratica. Referendum: le responsabilità coinvolgono anche i partiti

Concordato, divorzio e referendum questi i temi della battaglia laica e democratica che il compagno Terracini ha sottolineato celebrando ieri sera a Roma, in piazza Mastai a Trastevere l'anniversario del 20 settembre. Alla manifestazione hanno preso parte i compagni Terracini segretario della Federazione comunista romana e Vetere della segreteria. Dopo aver ricordato il significato storico della data che chiude dopo un millennio di storia il potere temporale della Chiesa e sancì l'unità d'Italia, il compagno Terracini ha ricordato la lunga vicenda storica che condusse la borghesia italiana dopo la vittoria del 1870 alla firma del Concordato con il Vaticano. La posizione dei comunisti a questo proposito è chiara: noi chiediamo - ha detto Terracini - insieme agli altri partiti della sinistra democratica che il Concordato sia mutato ed in questo senso abbiamo impegnato il governo ad operare. Dopo aver polemizzato con coloro che senza tener conto della realtà politica dei nostri giorni, chiedono la abrogazione pura e semplice del Concordato il compagno Terracini ha invitato a non abbassare le guardie affinché inizi collettivamente il processo per la revisione secondo il voto sovrano del Parlamento.

La vicenda del procuratore esonerato dall'Antimafia

Il Consiglio superiore della magistratura si interesserà oggi al caso del dottor Pietroni, il giudice esonerato dal suo incarico di consulente presso l'Antimafia. Il caso è stato discusso in una riunione del Consiglio superiore della magistratura.

Il governo ha deluso le aspettative della categoria

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Grande manifestazione di consenso al PCI

SEICENTOMILA PERSONE HANNO VISITATO IL FESTIVAL DELL'UNITA'

Un significativo bilancio - L'eccezionale impegno dei militanti comunisti - Una dichiarazione del comitato organizzatore

Dalla nostra redazione

TORINO 20. Il consuntivo della partecipazione popolare al festival nazionale dell'Unità è che si è concluso ieri, testamento lo straordinario risultato politico dell'iniziativa. Più di 600 mila persone (operai impiegati, studenti, intellettuali, giovani in larga maggioranza) hanno visitato il festival, un impegno organizzativo che ha richiesto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone. Il bilancio del festival è stato fatto dal comitato organizzatore del festival, che ha fatto un bilancio di almeno 200 mila «molti ritengono che le prime valutazioni e i resoconti del festival (che non è fatto) sono coloro che hanno partecipato alla grandiosa sfilata di ieri, durata quattro ore, con il contributo di oltre 20 mila persone.

Con una manifestazione popolare a Trastevere

Terracini ha celebrato a Roma la ricorrenza del 20 settembre

Concordato e divorzio i temi attuali della battaglia laica e democratica. Referendum: le responsabilità coinvolgono anche i partiti

Concordato, divorzio e referendum questi i temi della battaglia laica e democratica che il compagno Terracini ha sottolineato celebrando ieri sera a Roma, in piazza Mastai a Trastevere l'anniversario del 20 settembre. Alla manifestazione hanno preso parte i compagni Terracini segretario della Federazione comunista romana e Vetere della segreteria. Dopo aver ricordato il significato storico della data che chiude dopo un millennio di storia il potere temporale della Chiesa e sancì l'unità d'Italia, il compagno Terracini ha ricordato la lunga vicenda storica che condusse la borghesia italiana dopo la vittoria del 1870 alla firma del Concordato con il Vaticano. La posizione dei comunisti a questo proposito è chiara: noi chiediamo - ha detto Terracini - insieme agli altri partiti della sinistra democratica che il Concordato sia mutato ed in questo senso abbiamo impegnato il governo ad operare. Dopo aver polemizzato con coloro che senza tener conto della realtà politica dei nostri giorni, chiedono la abrogazione pura e semplice del Concordato il compagno Terracini ha invitato a non abbassare le guardie affinché inizi collettivamente il processo per la revisione secondo il voto sovrano del Parlamento.

La vicenda del procuratore esonerato dall'Antimafia

Il Consiglio superiore della magistratura si interesserà oggi al caso del dottor Pietroni, il giudice esonerato dal suo incarico di consulente presso l'Antimafia. Il caso è stato discusso in una riunione del Consiglio superiore della magistratura.

Il governo ha deluso le aspettative della categoria

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Il personale della scuola si prepara a nuove lotte. Le assemblee indette dal sindacato scuola CGIL - La richiesta di un aumento retributivo collegata ad un generale processo di rinnovamento

Come vive una minoranza religiosa nel paese socialista aggredito dagli USA

E' scomparso il grande poeta greco

LA LONTANA RIVA DI GIORGIO SEFERIS

Una poesia che ha dato voce alla tragedia del popolo — Premio Nobel per la letteratura nel 1963 — Fiero oppositore del regime dei colonnelli e simbolo della resistenza degli intellettuali alla dittatura: « Questa vergogna deve cessare »



Il poeta greco Giorgos Seferis premio Nobel per la letteratura nel 1963 è morto oggi all'età di 71 anni. Il decesso è avvenuto all'ospedale « Evangelismos » dove Seferis era stato sottoposto in questi ultimi tempi a ripetuti interventi chirurgici.

Nato a Smirne nel 1900 Giorgos Seferis si trasferì nel 1914 ad Atene dove il padre Stella Seferiadis insegnava all'Università di Atene. A 18 anni seguì i genitori a Parigi città in cui abitò fino al 1922 fu il periodo della sua formazione intellettuale. « A Parigi quando ero studente », diceva, « non senza nostalgia » si iscrisse al gruppo di poeti che si chiamava « Les Émigrés ».

Il suo primo volume di versi pubblicato ad Atene nel 1931 con il titolo « Svelliti » fu salutato dall'« Europa » come una svolta nella poesia greca e per la felice aderenza alle suggestioni espressive del simbolismo e del letterismo.

Gli anni trenta furono particolarmente fertili per la poesia neo ellenica in gran parte anche per merito di Seferis. Invitato nel 1931 all'ambasciata greca di Londra (dove ritornò come ambasciatore dal 1937 al 1942) egli si appassionò alla poesia di T. S. Eliot e ne compie un attento studio con la versione in greco di The Waste Land pubblicata ad Atene nel 1936.

Nei 16 di Asine ispirato al titolo come nel suo « Ritratto » (Atene 1936) Seferis esprime il dramma delle popolazioni greche dell'Asia Minore cacciate dalla loro terra millenaria dalla Jonia perduta, dopo la catastrofe del 1922. Utilizzando il greco moderno con delicatezza e precisione il poeta è un commentatore disincauto del mondo contemporaneo il rimpianto del paradiso perduto dell'infanzia di quella lontana Jonia che ossessivamente ritorna in tutta la sua opera non è altro che il mezzo con cui egli cerca di dare espressione alle angosce e alle tragedie del greco. Nelle sue parole si riflette la realtà dei tempi prapari schiacciati da una realtà di sottosviluppo economico e sociale di cui diffidano allo stesso modo di Stato e di dittatura di guerre perdute e di sconfitte.

Tra gli antichi greci e i divinità epigoni scavalcano come l'altro grande poeta greco Kavafis. Bisogna e la turcoesane Seferis cerca la chiave della Grecia d'oggi. « Mi sono svegliato con questa testa di marmo fra le mani che mi affaticava i gomiti e che non so dove portare ». Dopo « Romanzo e il Quattro » (Atene 1940) l'opera lirica di Seferis è di questi anni la raccolta nel diario spirituale del « Giornale di bordo » (1940-1945) III 1955 che accompagna il poeta negli anni della guerra e del dopoguerra. Sono anni agitati e pieni di peripezie. Seferis fu profugo a Creta e di lì in Egitto e poi nel Sud Africa e finalmente di nuovo in Grecia nel 1944 dopo una sosta in Italia al seguito del governo greco in esilio. Dopo la liberazione e prima di ritornare a Londra come ambasciatore ricoprì diverse cariche diplomatiche in Albania e in vari paesi del Medio Oriente. È di questi anni la raccolta di liriche ispirate alla lotta di Cipro contro il colonialismo britannico.

Fine critico e studioso di poesia e di letteratura scrisse anche numerosi saggi notevoli soprattutto quelli su Kalvos Solomos Makrygiannis ed Erotokritos il poeta cretese del XVIII secolo.

Doctor honoris causa a Cambridge nel 1966 Seferis ricevette il Premio Nobel che consacrò la sua fama internazionale nel 1963. Tradotto in inglese (a cura di F. M. Pontani e di B. Lavagnini) insieme a Kavafis e a John N. Ruess è forse oggi il più noto tra i poeti greci all'estero. Nel 1966 sono state pubblicate le sue poesie segrete ultime delle opere del grande poeta.

Dopo il colpo di Stato del 1967, Seferis si è ritirato a vita privata. Antonio Solaro

I cattolici di Hanoi

Una comunità divisa tra i vecchi indirizzi pacelliani (« La Vergine Maria è partita per il Sud ») e l'impegno a fianco del potere popolare — Quattrocentosettantacinque chiese distrutte dai bombardamenti — Nei villaggi contadini i cattolici hanno fornito quadri alle cooperative, agli organi del governo locale, alle forze armate e in qualche caso anche al Partito



Le macerie della cattedrale di Vinh, rasa al suolo dai bombardamenti americani

Aperto a Bruxelles il Congresso internazionale di astronautica

La tecnica spaziale al servizio dell'uomo

BRUXELLES 20. Il 22 congresso della Federazione internazionale di astronautica si è aperto oggi a Bruxelles con l'invito dei vari oratori ad applicare i progressi della tecnica spaziale all'economia di tutti i paesi del mondo col contributo di quelli sottosviluppati che maggiormente possono beneficiarne.

Per la seduta inaugurale erano presenti gli astronauti dell'Apollo 15 Scott Irwin e Worden e il cosmonauta sovietico Boris Yegorov. Questi ha detto nel suo intervento che finora i risultati più importanti delle imprese spaziali stanno in certe tecniche che possono essere sfruttate in altri settori dell'attività umana.

L'esploratore lunare americano David Scott ha detto che i programmi spaziali hanno dato finora risultati superiori alle previsioni. Uno dei caratteri fondamentali dell'uomo — ha detto Scott — è quello di essere un esploratore. Dall'esplorazione deriva la scoperta e dalla scoperta la conoscenza. Spetta agli uomini di tutte le nazioni il compito comune di ridurre la scoperta a conoscenza e comprensione. Quelli di noi che hanno avuto la ventura di guardare il nostro pianeta dalla profondità dello spazio hanno visto molte cose che fanno impressione. Abbiamo visto una terra senza frontiere, una terra per tutta, senza distinzione di religione, idee politiche o colore della pelle.

Dal nostro inviato

HANOI settembre. Sono le sei del mattino di una domenica. Siamo nella chiesa S. Antonio da Padova una delle più grandi chiese cattoliche di Hanoi. Il tempio è pieno di fedeli alla destra le donne alla sinistra nettamente separati gli uomini. In prima fila vi sono al cune suore. Si vedono persone anziane ma anche numerosi giovani ed adolescenti. Prima della messa la gente prega e canta in coro. Il parroco pronuncia un sermone e tre chierichetti fanno la questua. Tutti sono vestiti a festa. Al cune fedeli uomini e donne indossano i costumi tradizionali. I bambini sono puliti e disciplinati. La messa e una messa cantata e dura a lungo ma i fedeli non si distraggono. Non si odono bisbigli di conversazione. Tutti seguono con attenzione e partecipazione la cerimonia.

Un milione di fedeli

La domenica seguente ci rechiamo nella chiesa di San Domenico un bell'edificio in stile asiatico a ridosso della grande piazza Ba Dinh nel cuore della città a poche centinaia di metri dal palazzo del Presidente della Repubblica. Ritroviamo la stessa folla di fedeli nello stesso ordine ugualmente attenta e parte.

La prima impressione che si ricava venendo a contatto con i cattolici della Repubblica democratica del Vietnam — al incirca un milione di fedeli corrispondenti a meno del cinque per cento della popolazione — è dunque quella di una comunità unita, compatta e disciplinata. È una impressione sbagliata. Ci è bastato aver parlato con i parroci delle due parrocchie per convincerocene.

completa ma deplora che il catechismo possa essere insegnato ai bambini solo dai sacerdoti e soltanto nei locali della parrocchia. Circa le fonti di sussistenza della parrocchia parla di oboli dei fedeli e genericamente senza precisarne l'origine di « auti » tramite una banca. Ma le entrate non debbono essere basse perché la chiesa è ben curata e dotata di un impianto di attoparlanti di un buon sistema di illuminazione di arredi d'arredo piuttosto lussuosi.

Il reverendo si sofferma a lungo sulle difficoltà di formare nuovi sacerdoti e sulle parrocchie prive di titolare e sembra attribuire la responsabilità al regime socialista. Evita comunque di sbilanciarsi troppo. A proposito del servizio del suo ministero di chiara che egli concede regolarmente la sua benedizione ai giovani cattolici che si arruolano nelle forze armate ma esclude che un militare comunista possa essere ammesso a ricevere il sacramento.

Sulla svolta della Chiesa con Papa Giovanni e con il Concilio Vaticano II preferisce non pronunciarsi. Per lui Pio XII fu un « grande Papa ». Giovanni XXIII lo definisce più modestamente « un buon padre ». Ugualmente elusivo il reverendo si mostra a proposito della guerra di resistenza contro l'aggressione americana. Afferma di non possedere « sufficienti informazioni sulle responsabilità ». Solo a denti stretti arriva a dire che i bombardamenti americani delle chiese cattoliche sono « state » una cattiva azione.

Il parroco della chiesa di San Domenico don Giambattista Ho Thanh Ben lo in contanto nella sede del Comitato nazionale di collegamento dei cattolici vietnamiti che amano la patria e la pace ». Comitato di cui il reverendo Thanh Ben è vice presidente. Anche don Giambattista — che ha 81 anni e che malgrado l'età assolve regolarmente tutti i suoi doveri di sacerdote — parla ampiamente delle difficoltà derivanti dallo scarso numero di preti e delle parrocchie senza titolare. Ma egli non esita a risalire a responsabilità precise. Rifacendosi ad un documento fatto pervenire al Papa insieme ad altri due cattolici della RDV che in maggio parteciparono a Parigi ad una conferenza mondiale di cristiani solidali con i popoli dell'Indocina don Thanh Ben ricorda l'assurda campagna condotta negli anni 1954-55 verso i cattolici della RDV do-

po gli accordi di Ginevra per indurli a lasciare villaggio e famiglia e trasferirsi al Sud. A questo scopo furono diffuse voci come « Restare nel Vietnam del Nord significa danarsi per l'eternità ». « Gli americani lanceranno bombe atomiche sul Vietnam del Nord per annientarlo ». « Dio punirà certamente il Vietnam del Nord ed uno dei segni della maledizione divina sarà il prosciugamento del fiume Rosso ». « Anche la Vergine Maria è partita per il Sud ».

Il risultato di questa campagna sconosciuta — prosegue il parroco di San Domenico — fu evidente la maggioranza dei sacerdoti ed un terzo dei laici: presi dal panico partirono per il Sud. Ci sono gravi pregiudizi alla nostra Chiesa nel Vietnam del Nord. Per dieci diocesi non resta roso che due vescovi. Di un migliaio di preti settecento erano partiti. I due terzi della popolazione cattolica del Nord rimasti sul posto furono costretti a vivere in condizioni tragiche: le diocesi erano sprovviste di vescovi, i seminari senza direttori ed i missionari senza prete. Per assistere alla messa domenicale si dovevano fare decine di chilometri a piedi.

Un secondo colpo alla Chiesa cattolica della RDV dice don Thanh Ben furono i bombardamenti americani 475 chiese su 706 distrutte o danneggiate compresa la grande cattedrale di Vinh di cui sono rimaste soltanto alcune macerie. Sei sacerdoti ed un numero imprevedibile di fedeli uccisi o mortalmente feriti. La guerra americana di distruzione non ha di certo fatto distinzioni tra le fedi religiose.

I nuovi sacerdoti

Quale è la situazione oggi? « Oltre a dodici vescovi nominati dalla Santa Sede tra i quali monsignor Nguyen Van Thieu consacrato nel marzo di quest'anno per la diocesi di Vinh (dopo la consacrazione fu ricevuto dal Primo ministro Pham Van Dong — ndr) la nostra Chiesa — afferma l'anziano — ha ottenuto 14 sacerdoti durante gli ultimi dieci anni più di cento giovani sacerdoti che hanno preso nei limiti delle loro possibilità il posto di quelli partiti per il Vietnam del Sud o quelli dei malati degli anziani e dei deceduti. Allora, tuttora la nostra Chiesa nel Vietnam del Nord soffre di una parte della mancanza di sacerdoti e dall'alta delle distruzioni causate dalle bombe americane. Tuttavia la fede è sempre viva e la pratica è lieve. La nostra Chiesa nel Vietnam del Nord soffre di una parte della mancanza di sacerdoti e dall'alta delle distruzioni causate dalle bombe americane. Tuttavia la fede è sempre viva e la pratica è lieve. La nostra Chiesa nel Vietnam del Nord soffre di una parte della mancanza di sacerdoti e dall'alta delle distruzioni causate dalle bombe americane. Tuttavia la fede è sempre viva e la pratica è lieve.

si riuniscono molto numerosi nelle loro chiese per seguire dei corsi di religione e per pregare. La maggioranza dei circa 150 sacerdoti che esercitano attualmente si sforzano di adattare la vita pastorale al ritmo della vita della popolazione e soprattutto di aiutare i loro fedeli ad approfondire i punti fondamentali della dottrina di Cristo.

E appena il caso di dire che nell'esercizio della sua missione don Giambattista non fa caso alla milizia politica del parrochiano. Per lui sono tutti fedeli che meritano la stessa assistenza.

Trasformazione rivoluzionaria

Chi esprime autenticamente la massa dei cattolici nord vietnamiti così legati alla loro Chiesa tenuti uniti oltre che dalla fede da una naturale solidarietà che nasce dal fatto di rappresentare una piccola minoranza? Chi esprime questa massa don Giuseppe il sacerdote che continua a guardare al passato alla Chiesa della crociata anticomunista o don Giambattista che da tempo ha scelto la strada dell'impegno a fianco del potere popolare pur professando il suo attaccamento alla « Chiesa universale di Cristo » e riconoscendo « senza ambiguità l'autorità della Santa Sede in materia di disciplina religiosa? La risposta non è semplice. La alta gerarchia locale sembra riflettere le idee del primo La Santa Sede continua a mantenere un silenzio imbarazzato.

Gli elementi per una risposta bisogna andarci a cercare fuori Hanoi nei villaggi contadini dove vivono la stragrande maggioranza dei cattolici nordvietnamiti. Questi villaggi come tutta la campagna della RDV hanno subito dall'avvento del potere popolare una rivoluzione trasformazionale sociale e culturale. Non solo i proprietari terrieri di cui spesso il parroco cattolico era complice se non strumento nello sfruttamento del bracciante affamato ed analfabeta non esistono più ma oltre il 90 per cento di nuclei familiari cattolici hanno aderito alle cooperative. La miseria e l'analfabetismo sono stati vinti. Le giovani generazioni anche tra i cattolici hanno già fornito quadri alle cooperative agli organi locali del potere democratico e alle forze armate in qualche caso anche al Partito dei lavoratori. Prima o poi la alta gerarchia della Chiesa cattolica di via RDV dovrà fare i suoi conti con questa nuova realtà.

Romolo Caccavale

L'« ANNO CULTURALE » A CHIANCIANO

IL « PREMIO » MAGGIORENNI

« Giustizia e potere » è il tema della manifestazione - Un nuovo itinerario di ricerca - Intenso programma di dibattiti tra studiosi, uomini politici, magistrati, artisti, studenti, sindacalisti

Dopo vent'anni di discussioni e routine il Premio Chianciano divenuto maggiore renne ha intrapreso una strada nuova per ricominciare a discoprire il tema di ricerca culturale. Proprio l'anno scorso la manifestazione chianciante e abbandonato il nome pomposo ed equivoco di premio ma assunto quello di anno culturale ad indicare a continuità di un impegno che intendeva andare al di là dell'occasione parentesi di un incontro della durata di qualche giorno. Non si trattava o comunque di un cambiamento di etichetta attuato magari sotto la spinta scomoda di una contestazione presente rispetto a questo tipo di iniziative ma della istintiva natura radicale e profonda di un istituto culturale invece chiaro.

Non è inut e ricordare — anche per le polemiche che allora vi furono sulle colonne della stampa benpensante — che le premesse della scelta dell'anno culturale furono gettate due anni fa quando una giuria largamente rinnovata rispetto a quella delle edizioni passate prese la clamorosa decisione di non procedere alla assegnazione di alcun premio contestando « la ormai compromessa » natura ed impostazione dei premi letterari competiti. Informa a carattere velivolo di un gruppo chiuso che senza dibattito e verifica tendeva ad assurgere premi soggettivi ed assenti a qualsiasi natura senza alcuna possibilità di offrire un reale contributo. Il tipo di incontro dei problemi culturali e sociali del nostro tempo.

L'istituzione culturale del Comune di Chianciano si è sforzata di assumere da allora non più l'aspetto di una assunta competizione tra opere d'verse per argomento e natura o di una falsa ricerca di valori assoluti ma quello di una manifestazione che coinvolgeva l'intera presenza di studiosi di rappresentanze studentesche di organizzazioni culturali costituite in occasione di analisi e di verifiche dei processi di sviluppo dei giornalisti e sindacalisti, a singolarità assolvono ed arricchivano.

Da altre parti del mondo abbondano poi i segni di un rapporto alterato o difficile tra il tradizionale impianto del potere e l'amministrazione della giustizia. L'anno culturale Chianciano 1971 intende appunto riunire per un esame vivo millenario ed aperto di questo problema — agli organizzatori il tema che più urgentemente si pone al dibattito dopo gli inquietanti casi che negli ultimi anni hanno richiamato l'attenzione di tutti sui modi e sui contenuti dell'amministrazione della giustizia in Italia e sui condizionamenti che il potere politico ed i gruppi di sottopotere e di potere occulto determinano. Si tratta di casi che vanno dai mai scoperti atti di terrorismo politico ad ambigue violenze processuali (Sifar) nell'Valpurga) da clamorosi fatti di giustizia mafiosa all'inchiesta parlamentare sulla mafia dai rapplissimi e di processi contro studenti giornalisti e sindacalisti, a singolarità assolvono ed arricchivano.

Il programma prevede per la mattinata di mercoledì 29 settembre la presentazione dell'Anno Culturale che sarà svolta da Giuseppe Petronio seguita nel pomeriggio da una tavola rotonda di apertura presieduta da Lello Basso che prevede la partecipazione di noti studiosi e giuristi. La mattina di giovedì è riservata ad alcuni interventi sul tema in discussione con particolare riferimento ai più recenti e clamorosi casi processuali italiani e stranieri. Il dibattito sarà diretto da Alberto Malagugini. Il 1° ottobre proseguiranno i dibattiti sul tema « Giustizia e potere » in teatri da un incontro con i critici giuristi e sociologi presieduto da Parnadio Di Giannatempo. Una tavola rotonda si terrà il 2° ottobre sul tema « La giustizia e i lavoratori » la presiederà Vittorio Foa e vi parteciperanno Sergio Garavini, Luigi Macchi, Guido Neppi Modona e Marco Ramat. Nel pomeriggio avrà luogo ad Abbazia S. Salvatore un incontro con i ministri dell'Amiata. Infine domenica 3° ottobre si svolgerà la prosecuzione e la conclusione del dibattito che prevede un intervento di chiusura di Lello Basso. Il programma degli incontri sarà integrato dalla proiezione di significative opere filmiche.

Carlo Fini

Per il contratto lottano 44.000 lavoratori della terra

I braccianti del Veneto rafforzano l'iniziativa

L'azione si allarga a Treviso, Pordenone e Udine - I punti centrali delle rivendicazioni - Tentativi di rivincita degli agrari - Primi risultati a Cagliari

Dal nostro corrispondente

PADOVA 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.



L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Riduzione d'orario e licenziamenti alla Singer di Monza

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie » - Un invito a lavorare di più e a non scioperare - Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali

Dalla nostra redazione

MILANO 20
« Come vedete la situazione non è rosea. Ho nel recente passato rivolto un appello al senso di responsabilità di tutti affinché si evitasse di lavorare con quell'autodisciplina presupposta dagli accordi e dalle leggi sul contratto di lavoro. Ma ora, con il nostro stabilimento che si mantiene in condizioni di fornire quello stesso affetto, il nostro sindacato ha deciso di licenziare 500 lavoratori. Con queste parole venute di melancolia si avvia alla conclusione una lettera inviata dal consigliere delegato della Singer di Monza agli operai e agli impiegati. Una lettera che tenta di spiegare l'annuncio della licenziatura di 500 lavoratori. Il consigliere delegato ha detto: « Il nostro stabilimento è in perdita da tempo e non ci sono prospettive di miglioramento. Per questo abbiamo deciso di licenziare 500 lavoratori. Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali ».

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Padova 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Padova 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Padova 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Padova 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Padova 20
Sono scesi in sciopero anche i braccianti di Treviso, Pordenone e Udine. La lotta per il contratto si è allargata a tutta la regione. I braccianti e le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

azienda (che ha una estensione nazionale) possiede una serie di stabilimenti anche in provincia di Cagliari. I lavoratori che vi sono impiegati sono stati i primi a scendere in agitazione e già diverso tempo fa rivendicando il nuovo contratto di lavoro. Le organizzazioni sindacali unitarie stanno conducendo la lotta richiedendo un contratto di lavoro che preveda un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

L'INGHILTERRA ANCORA SENZA GIORNALI Per il consecutivo i quotidiani a diffusione nazionale in Gran Bretagna non sono usciti. Gli editori che fanno capo alla NPA (National Press Aerials) con scioperi articolati hanno decretato la serrata e ciò ha ancora di più allentato le prospettive di soluzione della vertenza. L'unico giornale che è uscito è il «Morning Star», quotidiano comunista, la cui casa editrice non fa parte della NPA. Nella foto i camion addetti al trasporto dei giornali fermi nei garage presso la stazione di Waterloo a Londra.

Il consigliere delegato annuncia 500 « dimissioni volontarie ». Un invito a lavorare di più e a non scioperare. Iniziativa del sindacato per respingere l'attacco e rilanciare la lotta per le riforme sociali.

Lettere all'Unità

L'importanza della lettura del quotidiano nella scuola

Illustrazione
quali preside della Scuola media statale di S. Cipriano d'Adria mi rivolgo a lei per portare a sua conoscenza quanto segue.
In conformità con lo spirito della legge istitutiva del 1964, che ha stabilito l'obbligo di realizzare al più alto livello possibile i fini istruzionali della formazione culturale dei giovani, ho provveduto a richiedere il vostro giornale al collegio dei professori di questa scuola. Ho intrapreso dall'anno scolastico 1970-71 un'attività di lettura del vostro giornale con l'intento di realizzare al più alto livello possibile i fini istruzionali della formazione culturale dei giovani, ho provveduto a richiedere il vostro giornale al collegio dei professori di questa scuola.

In questa direzione ha operato anche il corpo dei docenti e degli animatori occupandosi di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Nel concordare le linee programmatiche per l'attività di lettura del vostro giornale, ho tenuto conto della situazione socio-culturale della scuola e ho cercato di individuare le condizioni di indigenza e non consentendo di spendere per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Il risultato è stato che, in una situazione ambientale come quella di S. Cipriano d'Adria, le condizioni socio-culturali della scuola sono estremamente depresse e non si può pensare di realizzare un progetto di studio sussidiario e libero di tutti i complementari. Occorre tuttavia far presente che anche la Circa scolastica della scuola versa in condizioni di indigenza e non è consentito spendere in bilancio un impegno di spesa per l'acquisto sistematico di quotidiani.

Concluso il convegno di Varese

Tutti i giudici fanno politica con le sentenze

L'intervento del filosofo Norberto Bobbio - La tesi della neutralità del diritto è insostenibile - Chi difende questa società e chi la combatte

Dal nostro inviato
VARESE 20. Se non ci fosse stato altro in questo convegno di Varese organizzato dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale (tema: l'amministrazione della giustizia e la società italiana in trasformazione) conclusi ieri sarebbe bastato l'intervento del filosofo Norberto Bobbio per giustificare il convegno. E durante tre giorni questo incontro è stato per gran parte la fiera dell'ovvio e qualche volta di peggio ma l'intervento conclusivo e ai quali contributi dei delegati stranieri hanno dato senso nel bene e nel male a tutto il convegno.

In apertura di questa «Seconda giornata di sociologia del diritto» avevamo avuto alcuni interventi come quello del rappresentante sovietico e del professor Versel di Bruxelles che avevano sottolineato come solo attraverso un diverso signifiato alla parola giustizia (che non deve essere più sinonimo di rapporto) si può costruire una società fondamentalmente più giusta.

In chiusura Norberto Bobbio con un grande rigore logico tirando le somme di questo incontro ha sommatizzato e generalizzato questo convegno dicendo che si può costruire una società giusta oggi in Italia si significa mettere in discussione i termini del rapporto sociale e la «struttura» classica di questa società. Come tuttavia estremamente stimolanti per un discorso sulla giustizia che non sia solo un'attività retorica o ipocrita ma cui si può dare un senso. Ha detto Bobbio la domanda di giustizia non è sempre identica al diritto e qualche volta non è neppure domanda rivolta al legislatore. Domanda di giustizia è quella del sereno, ad esempio che vogliono un lavoro dei braccianti che vogliono una casa, degli emigrati che vogliono ritornare.

Domanda di giustizia reale e non formale

Questa è la domanda di giustizia autentica perché domanda di giustizia reale non formale una giustizia che si chiama casa lavoro salute. Dice Bobbio - ha continuato Bobbio - il problema della giustizia si risolve in un problema di efficienza. Ossia erogare giustizia formale presto e bene. E la domanda di giustizia era solo un problema di efficienza. Perché? Sembrava perché era un certo accordo sugli elementi di fondo sul quale il diritto doveva basarsi.

Oggi il problema è di verso il secondo elemento di efficienza. E allora il magistrato o il sistema si chiede efficienza.

Paolo Gambescia

Furioso incendio notturno divampa 2 ore in via Magna Grecia

ROGO DISTRUGGE IL «PARIS»

Attentato per la proiezione del film «Sacco e Vanzetti»?

Ancora non accertate le cause del disastro, anche se pare da escludere l'ipotesi di un corto circuito e di altri guasti agli impianti elettrici - I vigili del fuoco hanno trovato già aperta una porta di sicurezza - Il cinema faceva parte della catena Amati - In vendita per farne un supermercato?



Nella foto del titolo, l'esterno del «Paris», qui sopra, la platea distrutta dal fuoco

Calcinacci anneriti dal fumo detti carbonizzati ma cerie e rotti in contorni così da ieri è ridotto il cinema «Paris» un locale della capitale sito in via Magna Grecia nei pressi di piazza Tuscolo andato completamente distrutto da un furioso incendio che è divampato per oltre due ore la scorsa notte pochi minuti dopo le tre di mattina. I vigili del fuoco accorsi subito in forze sono riusciti con un duro lavoro a «congiungere» il pericolo che le fiamme si propagassero all'albergo sovietico e ad altri edifici della zona. Il cinema era in vendita per farne un supermercato.

Le cause del disastro sono ancora sconosciute. Si dice che il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato.

Il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato.

Il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato. Il cinema era in vendita per farne un supermercato.

Ad un passaggio a livello

Famiglia distrutta dal treno



Paurosa e purtroppo tragica catena di incidenti strisciati al ritorno dall'ultimo week-end nella notte fra domenica e lunedì e nella mattina di lunedì stesso. La sciagura più tremenda che ha distrutto un'intera famiglia è avvenuta al passaggio a livello di Valberga sulla linea ferroviaria canavesana (Torino).

Un commerciante, Romano Cutolo di 28 anni sua moglie Francesca di 25 i loro figli, un figlio di tre e Cristina di 5 anni sono morti nel treno che viaggiavano e stava letteralmente tagliata in due dall'automotrice di un treno locale.

L'Etna sbuffa ma questa volta è in regola

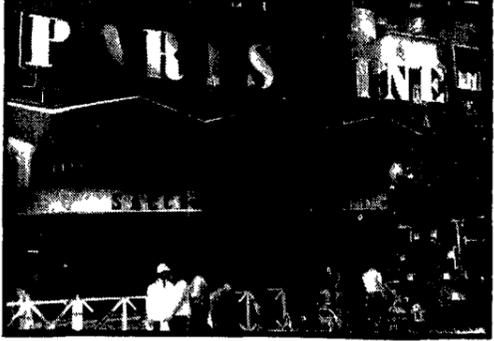
I tecnici dell'Istituto di vulcanologia di Catania si sono recati stamane per un sopralluogo sull'Etna dopo le mani festose esplosive ed effusive di ieri. Il fenomeno anche per la sua portata limitata non desta preoccupazioni e sembra rientrare nella normale attività del vulcano. I dati sono stati registrati con maggiore intensità al cratere centrale con la fuoriuscita di vapori e il lancio di materiali. Inoltri si sono avute alcune sbuffature di lava che sono ruscate a quota 3.100 metri. Le lingue incandescenti non hanno però superato i cento metri di lunghezza. È stata questa la prima manifestazione di una certa consistenza dell'attività dell'Etna dopo la lunga eruzione della primavera scorsa.

Studente arrestato per il sequestro dell'avvocato

Lo studente di 22 anni di Pietro Bala di Castiglione (Varese) è stato arrestato per il sequestro dell'avvocato Saba. Egli aveva cercato di cambiare due biglietti da centomila lire in un numero di serie corrispondente a quello arrotolato dalla famiglia dell'avvocato sassarese Giovanni Mario Saba rapito il 22 maggio scorso e liberato dopo 52 giorni dopo che i suoi familiari avevano versato ai banditi 100 milioni per il riscatto.

Insistono i rapinatori con la banca di Varese

Rapina in banca stamane a Castiglione Olona (Varese). Due malviventi armati di pistola e con il volto parzialmente coperto hanno fatto irruzione nella sede della locale agenzia della banca popolare di Luino e Varese. Mentre uno dei malviventi teneva a bada sotto la minaccia della pistola i presenti, l'altro si è avvicinato al cassiere intimandogli di consegnare di tutto il denaro contenuto nella cassa che ha poi riposto in una borsa. Il bottino si aggira sui cinque milioni di lire.



New York: colpo grosso antidroga

Eroina per 24 miliardi nei sedili della Jaguar

NEW YORK 20. Colpo grosso della squadra antinarcofili dell'Fbi americana 100 chili di eroina pura, divisa in pacchetti da mezzo chilo e per un valore di 24 miliardi di lire italiane sono stati sequestrati a bordo di una Jaguar color beige. L'auto era stata imbarcata a Le Havre, in Francia, sul lussuoso transatlantico Queen Elizabeth il 15 settembre, la sua destinazione era New York. Ma sin dal momento del suo imbarco la vettura - che nascondeva il prezioso carico nelle imbottiture dei sedili e delle fiancate - era stata posta sotto controllo dagli agenti della squadra antinarcofili, in seguito ad una «soffiata» arrivata da un loro confidente.



NELLA FOTO due agenti mentre estraggono i pacchetti di eroina dai sedili della Jaguar sequestrata

UN FERMO A PALERMO

Solo una tenue traccia per il mafioso bruciato

L'uomo è in cella di isolamento all'Ucciardone - Una serie di contraddizioni, mancherebbe il movente - Regolamento di conti.

Dalla nostra redazione PALERMO 20. Forse c'è già una traccia consistente per venire a capo della barbara eliminazione di Francesco Feunte, il mafioso fatto fuori una settimana fa nella bo gatta palermitana di Tommaso Natale, poi orrendamente tagliato a pezzi e quindi bruciato dentro una utilitaria.

È costituita questa traccia dal fermo di una persona di Tommaso Natale - polizia e carabinieri si rifiutano tutta via di farne il nome - che nel corso delle indagini (sono già state interrogate più di cento persone) si sarebbe contraddetto varie volte e non avrebbe saputo fornire un'altra traccia.

Due anni di galera ai poliziotti che inventarono un omicidio

PALERMO 20. Due poliziotti sono stati condannati oggi dal Tribunale di Palermo a due anni di carcere ciascuno per aver inventato un falso caso di suicidio in un feroce delitto di cui furono colpevoli - e dovettero patirne per anni - cinque persone. Il caso è stato chiarito dal giudice istruttore Vincenzo Di Benedetto, primario del Tribunale di Palermo.

La brillante operazione era stata diretta dal vicequestore Mangano (ora a disposizione del Ministero degli Interni) che trasformò il suicidio del figlio del radiologo Francesco Sciacca avvenuto nel 1968 in omicidio volontario. Quando i cinque imputati furono assolti in istruttoria i nomi sono venuti al pettine. Ma non tutto ancora è stato chiarito.

Per giunta l'uomo sarebbe stato trovato in possesso di un lungo coltello come ha confermato l'autopsia Francesco Ferrante non è stato ammazzato con un arma da fuoco. Scaduto il termine per il fermo e in attesa di un provvedimento di proroga da parte del magistrato inquirente (che però è assente da Palermo per motivi di famiglia) questa persona è stata rinchiusa in una cella di isolamento del carcere dell'Ucciardone. Ma la polizia e carabinieri si dimostrano ancora molto insicuri (non c'è traccia di movente del delitto per esempio) e soprattutto imbarazzati per il evidente irregolarità del procedimento adottato per tenere il sospetto sotto torchio.

La situazione meteorologica

La Sicilia è ancora interessata da una regione di alta pressione e di conseguenza il tempo continuerà a mantenersi buono con cielo in prevalenza sereno e da tenere presente che sul Mediterraneo si identifi- ca in formazione una tempesta di basse pressioni nella quale si ipotizza un fronte di precipitazioni. Temperature minime restano in Italia.

La Sicilia è ancora interessata da una regione di alta pressione e di conseguenza il tempo continuerà a mantenersi buono con cielo in prevalenza sereno e da tenere presente che sul Mediterraneo si identifi- ca in formazione una tempesta di basse pressioni nella quale si ipotizza un fronte di precipitazioni. Temperature minime restano in Italia.

La Sicilia è ancora interessata da una regione di alta pressione e di conseguenza il tempo continuerà a mantenersi buono con cielo in prevalenza sereno e da tenere presente che sul Mediterraneo si identifi- ca in formazione una tempesta di basse pressioni nella quale si ipotizza un fronte di precipitazioni. Temperature minime restano in Italia.

Sirio

Sirio. La Sicilia è ancora interessata da una regione di alta pressione e di conseguenza il tempo continuerà a mantenersi buono con cielo in prevalenza sereno e da tenere presente che sul Mediterraneo si identifi- ca in formazione una tempesta di basse pressioni nella quale si ipotizza un fronte di precipitazioni. Temperature minime restano in Italia.

A Firenze dove sono custodite le opere del Beato Angelico

I LADRI RUBANO GIOIELLI NELLA CHIESA DI S. MARCO

Attaccate le vetrine con i resti di S. Antonino e quelle piene di ex voto d'oro - Un patrimonio continuamente minacciato

FIRENZE 20. Chi non è tutto nella luce delle opere del Beato Angelico e di altri grandi maestri i ladri hanno sacchettato la urna di S. Antonino (danneggiando lo scheletro per sbilare un prezioso anello di brillanti dalla mano destra) quella della Madonna del Rosario e del Gesù Nazareno (spuntando i suoi occhi) e di cui alcuni si sono addattati a rubare i bracci e i soliti ignoti hanno rubato anche i denari delle cassette delle elemosine. Un colpo a parte che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze se solo i ladri lo avessero voluto e che costituisce quasi una risposta ai vaghi impegni sulla difesa del patrimonio artistico assunti proprio due giorni fa a Firenze dal presidente Colombo. Il furto che ha provocato un enorme scalpore è stato sco-

posto stamane all'apertura della chiesa di Sant'Antonino sul posto si sono recati gli agenti della polizia scientifica e i tecnici della Squadra Mobile e della Criminalpol. In un primo momento si era pensato che i ladri avessero rubato le preziose tele che adornano la chiesa ma invece si trattava degli ex voto. I ladri penetrati da una porta che si affaccia in via della Dogana dopo aver attraversato le cucine del convento dei padri domenicani hanno raggiunto la chiesa attaccando subito l'urna di Sant'Antonino che si trova situata nella nicchia dell'altare centrale. Intanto il cristallo dell'urna i ladri hanno sfilato la croce pettorale di oro una catena e l'anello pastorale. Per impadronirsi dell'anello i malviventi hanno danneggiato lo scheletro rivestito di paramenti dorati sfilando il polso destro e alcune dita della mano.

Quindi hanno attaccato l'urna della Madonna del Rosario razzando tutti gli ex voto d'oro (inoltre catturati sulle medaglie) l'intera urna e infine il cristallo che racchiude l'urna di Gesù Nazareno aspettando numerosi simili ex voto lasciando medaglie e croci di guerra di bronzo. Non soddisfatti del bottino hanno attaccato le cassette delle elemosine uscendo addirittura la fiamma ossidrica per togliere una cassetta di frittata salata su due spanghe. Compiuto il colpo che secondo un primo calcolo (comunicato dalla polizia) ammonta a circa 10 milioni di lire, i ladri sono usciti dalla stessa porta da dove erano entrati. Da primi accertamenti della polizia scientifica i ladri si sono bracciati e una chiave falsa.

Giorgio Sgherri

La conferenza mondiale sui problemi dell'infanzia abbandonata

Adozione sì ma non bisogna realizzarla sulla miseria

Una nuova concezione sostenuta dalla delegazione italiana - Le cause prime dell'abbandono dei minori sono la disoccupazione, l'ignoranza, lo sfruttamento - Il caso drammatico dei figli degli emigrati dal Sud e dei bambini del «terzo mondo» - Un messaggio dagli Usa sugli esclusi nella società americana

Assenza di democrazia e impreparazione minano la PS

Perché ripudiano il mestiere di poliziotto

Spezzare la tradizione scelbiana trasformando il corpo in un organismo civile

Il Ministero dell'Interno come risulta da una relazione presentata in Parlamento cerca di giustificare lo scarso rendimento del personale del Corpo delle guardie di PS con l'età media molto elevata. Il Corpo infatti ha aumentato nel 1968 i propri organici di circa 30 mila unità con i noti provvedimenti di Scelba che arruolò come «giovani» poi passati in ruolo clementi nella maggior parte delle classi 1918-1922 e che oggi sono in prossimità di essere collocati a riposo. Es si vennero reclutati e addestrati fondamentalmente per servire una politica di repressione antipopolare e anticomunista e perciò assai carente è risultata la loro formazione tecnica e giuridica per combattere la criminalità.

speciale per favorire il passaggio in ruolo di tale personale. Gli indirizzi fin qui seguiti dal governo intesi a rafforzare il meccanismo repressivo contro le lotte dei lavoratori mediante gli aumenti di organico le di discriminazioni nei reclutamenti e l'istituzione militare impartita nelle scuole di polizia non hanno certo mai consentito a determinare efficacia nella lotta contro il crimine. La stessa relazione che accompagna il disegno di legge del governo per l'aumento di oltre 5.000 guardie di PS deve ammettere che «il rapporto percentuale tra numero dei reati commessi e numero dei reati denunciati e indagati hanno portato alla scoperta dei colpevoli è diminuito». All'età media molto elevata degli appartenenti al Corpo corrisponde un'alta percentuale di personale non impiegabile in servizio per malattia convalescenza o aspettative ecc. ed un'alta aliquota è impiegata in servizi burocratici e non è disponibile per l'ordine pubblico».

Circa 10.000 dell'elutata in servizio temporaneo col decreto Scelba non avevano nemmeno i requisiti per essere ammessi ai corsi. Vi era chi addirittura mancava del titolo di studio della quinta elementare. Nel 1966 fu varato un provvedimento

alle esigenze di selezione personale idoneo ad essere impiegato nella lotta contro il crimine. Il reclutamento deve avvenire per concorso e titoli di merito abolendo le strutture sull'orientamento politico degli aspiranti. Questo fenomeno si è particolarmente accentuato a partire dal 1969 in concorrenza con le grandi lotte sociali ed economiche.

Aumento degli esodi volontari

Tutto ciò si accompagna al disagio esistente tra le nuove leve e ad un aumento degli esodi volontari. Accade infatti che molte guardie dopo la ferma triennale abbandonano il Corpo e cercano un adattamento nella vita civile. Questo fenomeno si è particolarmente accentuato a partire dal 1969 in concorrenza con le grandi lotte sociali ed economiche. Per coprire i posti vacanti in organico il Ministero ha indetto annuali bandi di arruolamento prevedendo il reclutamento di una aliquota di allievi che è stata di circa 2.000 nel 1966 salita ad oltre 3.000 nel 1969 e ad oltre 4.000 nel 1970 e nel 1971 i posti vacanti saranno destinati a crescere in misura più accentuata nei prossimi anni per cui il problema del reclutamento di nuovi effettivi diventerà di fondamentale importanza per la organizzazione della polizia anche a prescindere dal disegno di legge che vorrebbe aumentare l'organico di 5.000 unità.

Il titolo di studio minimo deve essere quello della licenza elementare. Il livello culturale degli allievi guardie non è certo soddisfacente. Secondo gli stessi dati forniti dalla Direzione Nazionale della PS i 27.779 reclutati dal 1961 al 1970 pur avendo un'età media di 19 anni per circa la metà erano muniti della sola licenza elementare. La percentuale degli allievi dotati di titoli di studio di scuola media che era salita dal 49 per cento nel 1962 al 77 per cento nel 1965 è nuovamente diminuita negli ultimi anni e corrispondentemente è cresciuta la percentuale degli allievi muniti di sola licenza elementare che nel 1970 era del 49 per cento.

Nuovi criteri di selezione

Il servizio di polizia non deve essere confuso con quello militare di leva. È un servizio per compiti essenzialmente civili e richiede una preparazione tecnica professionale ben diversa da quella militare. La maggior parte delle domande per entrare nel Corpo sono invece presentate da giovani che al servizio militare nell'esercito o nella marina preferiscono quello nella polizia che permette loro di percepire uno stipendio migliore del «miserico cordo» concesso ai militari di leva ma allo scadere della ferma triennale in gran numero abbandonano il Corpo. Occorre quindi trasformare il Corpo delle guardie in un organismo civile. I bandi di concorso devono essere indetti per singoli specializzazioni. Chi vuole entrare nella polizia stradale o ferroviaria o di frontiera oppure chi aspira a diventare un agente investigativo della polizia giudiziaria deve poter concorrere ai bandi riservati senza entrare nella polizia ordinaria. Oggi di fronte nei battaglioni «mobili» o «celeri».

Il PS recluta i propri allievi nelle zone meridionali. In esse si riflettono le conseguenze degli squilibri e della depressione della società meridionale tra cui il basso livello culturale e il bisogno di arrangiarsi che fanno tutti uno coi difetti della polizia italiana. Tale situazione richiede anche un profondo rinnovamento nei metodi e nei programmi di istruzione a dotarli nelle scuole di polizia.

Sergio Flamigni

Dalla nostra redazione

MILANO 20

Si può raccontare ad un bambino adottivo la favola di Cenerentola senza correre il pericolo che il piccolo identifi chi la matrigna cattiva nella sua nuova madre? Questo quesito meno assurdo di quanto possa sembrare è stato oggetto dell'intervento di uno dei relatori della conferenza mondiale sull'adozione e sull'affidamento familiare che si è conclusa oggi a Milano.

Una conferenza - organizzata dal «Comite international d'entente des associations des foyers adoptifs» e dal «Centro studi Sangemini» - che non ha affrontato soltanto i problemi che nascono dall'abbandono dei bambini abbandonati nelle nuove famiglie ma che in non pochi interventi e in vari documenti presentati si è sforzata di indicare le cause prime che portano all'abbandono dell'infanzia e alla continua ascesa del numero dei bambini ricoverati negli istituti.

le denuncia la situazione in cui vivono in una società capitalistica della tecnologia più avanzata tutti gli esclusi e che prospera e progredisce creando altri esclusi.

Un messaggio estremamente drammatico che come ha detto un ragazzo parlando a nome di un gruppo di giovani adottivi, non si comprende se non si tiene presente che «vive in un paese in cui non si esita ad uccidere quaranta detenuti che chiedono che le carceri siano un po' meno cariche e in cui il negro non vale il bianco», solo così «ci rendiamo conto della dimensione sociale del problema dell'orfano simile a quella di tanto altro». Sangemini - che non ha affrontato soltanto i problemi che nascono dall'abbandono dei bambini abbandonati nelle nuove famiglie ma che in non pochi interventi e in vari documenti presentati si è sforzata di indicare le cause prime che portano all'abbandono dell'infanzia e alla continua ascesa del numero dei bambini ricoverati negli istituti.

«Sono cause che possono con facilità ricercarsi nella miseria nell'ignoranza nella divisione della società in classi e che sono state con chiarezza denunciate nel documento presentato dalla delegazione italiana e che non ha trovato pieno consenso da parte dei delegati di altre nazioni occidentali. In esso è detto a tutte lettere che l'attuale sistema sociale fondato sullo sfruttamento dell'uomo - l'uomo provoca una massiccia istituzionalizzazione dei minori per cui milioni di bambini in tutti i paesi sono parzialmente o totalmente privi delle indispensabili cure familiari con gravissime e spesso irreversibili conseguenze sul loro sviluppo fisico psichico e intellettuale e sul loro inserimento sociale».

Di qui una concezione nuova dell'adozione «che deve essere intesa come intervento di emergenza diretto a dare una famiglia ai bambini che ne sono privi ma che non può essere utilizzata e strumentalizzata come soluzione permanente per impedire ad affollate famiglie di vivere in condizioni di estrema povertà e di eliminazione delle cause sociali determinanti le situazioni di abbandono».

Nei dibattiti alla conferenza - data la disparità delle concezioni del mondo di cui i delegati erano portatori - si è spesso manifestata anche quella concezione dell'adozione che, pur partendo anch'essa dalla esigenza di tutelare al massimo l'interesse del minore, in realtà si traduce però nel limitare o nel negare alle famiglie più povere e meno educate le opportunità di adottare i figli dei carabiniere o dei militari del Corpo in servizio o in pensione.

Il titolo di studio minimo deve essere quello della licenza elementare. Il livello culturale degli allievi guardie non è certo soddisfacente. Secondo gli stessi dati forniti dalla Direzione Nazionale della PS i 27.779 reclutati dal 1961 al 1970 pur avendo un'età media di 19 anni per circa la metà erano muniti della sola licenza elementare. La percentuale degli allievi dotati di titoli di studio di scuola media che era salita dal 49 per cento nel 1962 al 77 per cento nel 1965 è nuovamente diminuita negli ultimi anni e corrispondentemente è cresciuta la percentuale degli allievi muniti di sola licenza elementare che nel 1970 era del 49 per cento.

Bruno Enriotti

Elettrodomestici:

non possono essere pignorati. Le recenti modifiche introdotte dalla legge 8 maggio 1971 ad alcune norme del codice civile in materia di «gestione di beni» sono state applicate ieri mattina dal pretore della quinta sezione penale di Roma. Al giudizio del magistrato erano sottoposti alcuni persone accusate di aver sottratto oggetti che erano stati affidati loro dopo essere stati sequestrati dall'ufficiale giudiziario. Si trattava di beni di uso domestico quali frigoriferi lavatrici e mobili i quali in base a quanto stabilito dalle recenti disposizioni non possono formare oggetto di rivalsa per il creditore ipotecario. Perciò il magistrato applicando la legge, ha fatto «la lettera» ha mandato esclusi tutti gli imputati. La legge in questione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 5 giugno scorso tra gli oggetti che non sono sottoposti a sequestro comprende anche l'anello nuziale gli arredi elettrodomestici e tutto ciò che può definirsi indispensabile al debitore ed alla sua famiglia.



nei supermercati STANDA

Prima in Italia a diffondere i supermercati, sensibile ai criteri di una moderna e sana alimentazione, la Standa ha costantemente operato per offrire al pubblico il più vasto assortimento, un altissimo livello di qualità, l'igiene scrupolosa, sostanziali possibilità di risparmio.

Oggi, 1971, i supermercati Standa sono affollati da milioni di clienti, al nord e al sud del Paese, conferma di una crescente fiducia e di una seria politica di vendita.

Ecco i ribassi per il quarantesimo:

- Olio d'oliva "Dante" + bott. mignon da cl.10 lire 870 **780**
- Condimenti "Star" scatola da gr.100 cad. lire 100 **90**
- Cocktail di frutta sciropata gr. 420 netti lire 170 **140**
- Wurstel "Frank Duke" + conf. crauti cotti da gr. 400 lire 400 **300**
- Caffè "Santos" lattina da gr. 240 netti lire 550 **490**
- Crackers "Pavesi" gr. 160 lire 130 **110**
- "Americano Gancia" 1 litro lire 850 **690**
- Biscotti "Plasmon" gr. 210 lire 360 **275**
- Quaglie lire 150 **150**
- 5 Merendine "Croissant" lire 150 **150**
- Cioccolato "Block" al latte e fondente gr. 350 cad. **400**
- Emmental Bavarese 1 etto lire 124 **124**
- Biscotti francesi da prima colazione gr. 600 lire **250**
- Fagioli "De Rica" 3 scatole gr. 690 lire **95**
- Caramelle gusti assortiti gr. 500 lire **300**

Unanimi critiche alle scelte del governo

«No» al decreto sull'agricoltura I sindaci del Lazio chiedono ampi poteri per le Regioni

Cinquantaquattro comuni hanno risposto all'invito della Regione partecipando con sindaci, assessori e consiglieri comunali al dibattito sul decreto che trasferisce le funzioni amministrative in materia di agricoltura, foresta, caccia e pesca dagli organi dello Stato alle Regioni.

REGIONE

Dimissioni della giunta

Rieti: proposte del PCI sui trasporti

Il Comitato federale reatino del PCI riunitosi ieri ha votato un documento sulla lotta di liberazione della società SAURA al loro cinquantacinquesimo giorno di sciopero per l'irrisolvibile situazione del servizio di trasporto pubblico.

La giunta regionale del Lazio ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni e di presentare ufficialmente al Consiglio regionale nella seduta di giovedì 23 alle ore 17.30 la decisione delle dimissioni.

Con questo atto si conclude formalmente una crisi che aveva investito la giunta monocolore di sinistra.

Mechelli nel dare l'annuncio delle dimissioni ha ammesso in modo esplicito l'immobilismo della giunta.

Tiburтина: manifestazione in difesa dell'occupazione

Forte corteo dei giovani per le fabbriche in lotta

Solidarietà con gli operai della Romanazzi. — La protesta organizzata dalla FGCR, FGS e dai movimenti giovanili del PSIUP e PRI — Un comizio a largo Beltramelli — Una delegazione della Romanazzi e della Chris-Craft si è recata ieri alla Regione, dove è stata ricevuta dal presidente



Il corteo di giovani e operai della Romanazzi sulla Tiburtina

I giovani della Tiburtina con gli operai in lotta a Romanazzi per il ritiro immediato della serrata, dei licenziamenti per il rispetto delle nuove conquiste sindacali.

recherano con i lavoratori della Romanazzi all'ufficio regionale del lavoro e dal sindaco. Ieri mattina inoltre una folta delegazione di lavoratori della Romanazzi e della Chris-Craft guidata dal segretario provinciale della FGCR Tonini Eleuterio (UIUR) e Corato (FIM) si è recata nella sede della Presidenza della Regione Lazio dove sono stati ricevuti dal Presidente dell'Assemblea compagno Palleschi.

Abbonamenti all'Accademia di Santa Cecilia

Presso l'Ufficio concerti dell'Accademia si possono ritirare fino al 30 settembre gli abbonamenti per il prossimo anno.

CONCERTI

ACCADEMIA Filarmonica il 14 ottobre con un concerto dedicato a Stravinsky in una serata che avrà inizio il 14 ottobre.

TEATRI

AL SACCO (Via Sacchi 3 - Tel. 5892574) Alle 21 e 23.

ALFIERI (Tel. 590.2.1)

AMERICA (Tel. 598.188)

ANTARES (Tel. 590.407)

ARCHIMEDE (Tel. 578.567)

ARISTON (Tel. 553.400)

CINEMAR (Tel. 574.655)

CAPRANICA (Tel. 574.655)

COLA DI RIENZO (Tel. 586.884)

CORSO (Tel. 579.16.91)

DUE ALLORI (Tel. 571.207)

EDEN (Tel. 580.188)

EMERSON (Tel. 570.245)

ENIPRE (Tel. 571.719)

EUR (Tel. 591.09.46)

EUROPA (Tel. 865.708)

EUROPA (Tel. 865.708)

EUROPA (Tel. 865.708)

EUROPA (Tel. 865.708)

Schermi e ribalte

FIAMMA (Tel. 473.000) Sacco e Vanelli, con G. Volontè (VM 18) S.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 554.154) Il grande Jake con J. Wayne

ALFIERI (Tel. 590.2.1) Il gatto a nove code, con J. Franciscus (VM 14) S.

AMERICA (Tel. 598.188) Per grazia ricevuta, con N. Manfredi (VM 18) S.

ANTARES (Tel. 590.407) Morte sul Tamigi

ARCHIMEDE (Tel. 578.567) Romeo and Juliet (versione originale)

ARISTON (Tel. 553.400) Una stagione all'inferno con T. Stamp (VM 14) DR.

CINEMAR (Tel. 574.655) La signora ha dormito nuda con il suo assistente con V. Vendell (VM 18) G.

CAPRANICA (Tel. 574.655) La signora ha dormito nuda con il suo assistente con V. Vendell (VM 18) G.

COLA DI RIENZO (Tel. 586.884) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

CORSO (Tel. 579.16.91) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

DUE ALLORI (Tel. 571.207) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EDEN (Tel. 580.188) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EMERSON (Tel. 570.245) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

ENIPRE (Tel. 571.719) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUR (Tel. 591.09.46) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

Seconda visione

ACELIA La vendetta di Fulmine

ADRIANO (Tel. 554.154) Il grande Jake con J. Wayne

ALFIERI (Tel. 590.2.1) Il gatto a nove code, con J. Franciscus (VM 14) S.

AMERICA (Tel. 598.188) Per grazia ricevuta, con N. Manfredi (VM 18) S.

ANTARES (Tel. 590.407) Morte sul Tamigi

ARCHIMEDE (Tel. 578.567) Romeo and Juliet (versione originale)

ARISTON (Tel. 553.400) Una stagione all'inferno con T. Stamp (VM 14) DR.

CINEMAR (Tel. 574.655) La signora ha dormito nuda con il suo assistente con V. Vendell (VM 18) G.

CAPRANICA (Tel. 574.655) La signora ha dormito nuda con il suo assistente con V. Vendell (VM 18) G.

COLA DI RIENZO (Tel. 586.884) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

CORSO (Tel. 579.16.91) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

DUE ALLORI (Tel. 571.207) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EDEN (Tel. 580.188) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EMERSON (Tel. 570.245) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

ENIPRE (Tel. 571.719) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUR (Tel. 591.09.46) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

EUROPA (Tel. 865.708) Mio padre monsignore con L. Capolichio (VM 18) S.

Fuggiti i contrabbandieri

Sul motoscafo 50 milioni di «bionde»

L'imbarcazione era ferma in un'ansa del canale di Fiumicino, quando sono sopraggiunti i finanzieri — I giovani scappati a bordo di un camion

Hanno sequestrato sigarette per un valore che supera i 50 milioni di lire a bordo di un motoscafo d'altura. Sono gli uomini della Guardia di Finanza di Fiumicino e sono stati i protagonisti di un'improvvisa e ovviamente sgradita sorpresa per un gruppo di giovani.

E andata così L'altra notte un motoscafo d'altura il Fasan 19 proveniente dal lago è entrato nel canale navigabile di Fiumicino e si è fermato con motore e fari di posizione spenti in un'ansa del fiume che è invisibile da questa riva.

Alora hanno raggiunto la riva e a bordo del camion sono scomparsi nella notte i finanzieri hanno dato il salame ma nonostante una battuta nella zona non sono state trovate tracce dei contrabbandieri.

Altre due operazioni della Finanza si sono svolte sempre la scorsa notte una in via Pia e una in viale Mazzini. In entrambi i casi si è trattato di una nascente sotto un capriolo di segatura numerose stecche di «bionde» hanno anche ar-

Mancherà l'acqua in 6 quartieri

Oggi l'acqua mancherà in una vasta zona della città i quartieri che rimarranno all'asciutto sono Appio, Prati, Lido, San Giovanni, San Lorenzo, San Pietro, San Vito e San Felice.

Precise richieste del PCI

Porre fine a Latina al Teppismo fascista

Il «libro nero» sulle violenze consegnato da una delegazione comunista al questore, al provveditore agli studi e all'ufficio del lavoro

Una delegazione della Federazione comunista di Latina e del gruppo parlamentare composta dal compagno Grazioli, dall'on. D'Alema e dal consigliere regionale Berti è stata ricevuta ieri dal provveditore agli studi.

A tali autorità è stato illustrato il contenuto del libro con particolare riguardo al settore della competenza.

Le famiglie di baraccai si sono recate anche all'Ufficio di igiene per chiedere che venissero prese delle misure urgenti per riparare almeno la fogna.

Strade inondate per l'esplosione di una fogna

Casi di epatite in via Pomona

Pietralata le baracche di via Pomona uno spettacolo impressionante, condizioni di vita impossibili.

Le famiglie di baraccai si sono recate anche all'Ufficio di igiene per chiedere che venissero prese delle misure urgenti per riparare almeno la fogna.

Il medico condotto — così è stato riferito gli interessi — si sarebbe rifiutato in fatti di visitare i bambini nei loro baracche mentre i figli di igiene si è limitato a disinquinare gli ambienti, co-

ABBONAMENTI

AL SACCO

ALFIERI

AMERICA

ANTARES

ARCHIMEDE

ARISTON

CINEMAR

CAPRANICA

COLA DI RIENZO

CORSO

DUE ALLORI

EDEN

EMERSON

ENIPRE

EUR

EUROPA

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e spuntino mattina per la diagnosi delle disfunzioni endocrine e dei disturbi sessuali di origine nevrosi - psichica - endocrina.

PIETRO DI MONACO

Roma, via del Viminale 28, L. 471110 (di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 8-18-19. Periti per sp. (non al carcere, venerdì, sabato, ecc.) A. Com. Roma 1970 dal 22-11-70

Terze visioni

BORG FIOCCINO Riposo DI FIOCCINO Riposo

TIRORE La grande battaglia del Pacifico

USISS Uno e Invisibile con R. Harrison

VERBANO Il ultimo omicidio con A. Buzza (VM 14) G.

VOLTURNO Fva la venerdì sera vaglia con B. Harris

ARENE

ALBAMA Tempo di lupi tempi di violenza con R. Hoesen

COIUBALDO Riposo

CORALIO Amore primitivo con M. Chiari (VM 18) DO.

STUDENTI

Restipendi della I Media della 4 Ginnasio e del primo anno di Liceo Scientifico Istituto Magistrale e Tecnico evietore di perdere l'anno rivolgendosi al

COLLEGIO "G. PASCOLI"

di Ponticella di S. Lazzaro di Genova (Bologna)

Tel. 474283 BOLOGNA Tel. 332876 MILANO Tel. 80236 CESENATICO

rassegna internazionale

La questione dominante

I primi opinioni comuni... La questione dominante... La prima cosa che balza agli occhi della semplice osservazione...

Tema centrale l'ammissione della Cina popolare

Si apre oggi a New York l'Assemblea dell'ONU

Estremo tentativo americano per conservare un seggio a Taiwan — Si discuterà anche della situazione nel Medio Oriente — U Thant lascia la carica di segretario generale — Una dichiarazione di Gromiko

NEW YORK 20. Alla vigilia della apertura della ventesima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite...



PROTESTE CONTRO IL MASSACRO DI ATTICA

NEW YORK — Migliaia di persone hanno protestato nella 49ª strada contro il massacro di Attica e l'atteggiamento tenuto dal governatore Rockefeller...

Un articolo della Pravda sui colloqui di Crimea

Gli incontri Breznev-Brandt passo importante per la pace

«E' urgente giungere a una normalizzazione dei rapporti tra le due Germanie» Conclusa con un comunicato congiunto la visita del re dell'Afganistan

Dalla nostra redazione

MOSCA 20. Il comunicato congiunto in Crimea da Breznev e Brandt — rileva l'editoriale della PRAVDA — è un documento che serve gli interessi «della pace e della sicurezza»...

Il cancelliere per un accordo con la RDT per l'ingresso all'ONU

BONN 20. Si è svolta a Bonn la riunione del comitato direttivo del gruppo parlamentare del Bundestag del partito socialdemocratico...

Le Monde: Parigi deve riconoscere la RDT

PARIGI 20. I commenti della stampa francese all'incontro sovietico tedesco di Crimea sono stati più significativi per comprendere la portata dell'avvenimento...

«Stato d'allarme» per le truppe del Canale

Monito egiziano agli israeliani

Il nuovo governo ha prestato giuramento - Primo incontro a Gedda fra le delegazioni giordane e della Resistenza palestinese - Appello dell'Olp per Gaza

IL CAIRO 20. In base al decreto del presidente della Repubblica Araba dell'Egitto Sadat è stato formato un nuovo Consiglio dei ministri (che oggi ha prestato giuramento) guidato dal primo ministro Ismail Sidqi...

Delegazione di Al Fath in Cina

Abernathy visita l'URSS

ATLANTA 20. Il reverendo Ralph Abernathy, presidente della Conferenza della Southern Christian Leadership e partito alla volta dell'Unione Sovietica...

Dal 22 al 25

La visita del segretario del PCUS a Belgrado

Previsi numerosi colloqui con Tito, un comizio in una fabbrica e scambi di discorsi - Podgorni e il nuovo ambasciatore jugoslavo a Mosca sottolineano lo sviluppo della cooperazione e dell'amicizia fra i 2 paesi

BELGRADO 20. Con un manifesto alla polizza di Belgrado l'Alleanza socialista della capitale jugoslava ha annunciato oggi la visita del segretario generale del PCUS Leonid Breznev...

Occupazione e prezzi

(Dalla prima pagina)

L'iniziativa della Lega delle cooperative — che chiede al governo di impegnare il Patto di cooperazione statale in un piano comune contro i rincari — e le richieste del PCI...

ARTIGIANI — La Confederazione nazionale dell'artigiano (CNA) ha preso netta posizione nei confronti del controllo dei prezzi di riforma...

CGT-CGIL — Le iniziative contro l'inflazione e per l'occupazione a livello europeo sono state al centro di una riunione del comitato politico costituito dalla CGT e dalla CGIL...

Provocatori isolati

dentro dei suoi organismi sono i veri responsabili del dramma di Reggio Emilia (primo fra tutti il sindaco socialista)...

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

La Direzione è in viale Mazzini 10, Roma. Tel. 4951232, 4951233, 4951234, 4951235, 4951236. Abbonamenti: Italia L. 300.000, Estero L. 500.000...